

2493. MARIANI Livio. Al vescovo Antonucci di Subiaco. Si congratula con lui che sia stato eletto Nunzio Pontificio presso la Corte di Torino, da cui sempre è dipesa la quiete e la libertà d'Italia. Marano [Subiaco], 1844, agosto, 22.
Min. a. s. f., p. sc. 2; 26 X 17,5.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.
2494. — Al signor Filippo [Neri?] per esporgli in qual modo condurrebbe la politica interpa e l'esterna nelle presenti condizioni e per palesargli i mali e le insufficienze delle antiche istituzioni ed i mezzi coi quali il Governo Pontificio potrebbe ringiovanirsi. Marano [Subiaco], 1846, settembre, 1, 9.
Min., p. sc. 52; 27 X 18,6.
E.: c. s.
2495. — A Francesco Antonio. Sulle vicende italiane. S. l. [Marano Subiaco?], 1846, settembre, 23.
Min. a. s. f., p. sc. 4; 27 X 19.
E.: c. s.
2496. — A Luigi Coccavari, Firenze. Si congratula con lui per le parole pronunciate in un convito dato a Tivoli, alle guardie nobili Pontificie. Marano [Subiaco], 1847, luglio, 5.
Min. a., p. sc. 7; 26,2 X 19.
E.: c. s.
2497. — Al Padre Gioachino Ventura Teatino. Gli scrive per congratularsi dell'elogio funebre di Daniello O' Connell, recitato in S. Andrea della Valle. Marano (di Subiaco), 1847, settembre, 3.
Min. a., f. a., p. sc. 12; 26 X 19.
E.: c. s.
2498. — Pensieri su la politica dei Principi Italiani. S. l. [1847].
Aut., p. sc. 4; 26,2 X 19.
E.: c. s.
2499. — Programma politico agli Elettori del Distretto di Subiaco. [Subiaco], 1848, maggio, 1.
Orig. f. a.; p. sc. 7; 26,4 X 18,6.
E.: c. s.
2500. MARIANI Livio. Al Gonfaloniere ed agli abitanti del distretto di Subiaco, per smentire la diceria che il Papa voglia abbandonare la causa dell'indipendenza italiana. Non è lontano dal credere che il Papa qual nuovo Giulio II si metta alla testa dei suoi popoli e vada nelle Legazioni. Roma, 1848, agosto, 12.
L. a., p. sc. 4; 27 X 19.
E.: Dott. Alessandro Angelucci, Roma.
2501. — Discorso tenuto alla Camera dei Deputati in Roma, dopo la partenza del Papa Pio IX. Roma, 1848, [novembre].
Aut. p. sc. 40; 26,8 X 19,5.
E.: c. s.
2502. — Discorso al Consiglio dei Deputati sulla proposta governativa di accrescere i Dazi. Roma, 1848
Aut. incompl., p. sc. 12; 27 X 19.
E.: c. s.
2503. — Una prima parola ai Governi italiani per l'amministrazione provinciale. S. l., s. d. [1848].
Min. aut., p. sc. 2; 26 X 19.
E.: c. s.
2504. — Discorso nella Camera dei Deputati, dove si dichiara poco propenso a Pellegrino Rossi, per i suoi legami con Guizot, per avere, nell'esilio, accettata la nazionalità francese. Roma, 1848
Orig. a., p. sc. 4; 26,8 X 19,2.
E.: c. s.
2505. — Discorso pronunziato al Consiglio dei Deputati in Roma sul voto palese dei Deputati stessi rimettendo al giudizio di esso stabilire il caso in cui dovrebb'essere seguito. Roma, 1848
Orig. a., p. sc. 4; 27 X 19,4.
E.: c. s.
2506. — A Giuseppe Checchetelli. Esamina i fatti avvenuti in Italia dalla concezione delle riforme e la condizione politica della Penisola. S. l. [1848].
Min. a., p. sc. 14; 27 X 19,3.
E.: c. s.